11-2015

Pagina Foglio 18/26 1 / 9



OYAGER COVERSTORY

Strani manoscritti
di 1.600 anni fa trovati
in Egitto riportano nuove
indicazioni sulla sua vita.
Ecco cosa raccontano...

GHSU L'ALTRA STO

18 VOYAGE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



11-2015

Pagina Foglio 18/26 2 / 9



l cristianesimo è una delle più grandi religioni della Terra. Un essere umano su tre è cristiano. Le sue chiese sono diffuse su tutti i continenti. Ce ne sono persino in Antartico. Quattro vangeli raccontano la storia di Gesù, figlio di Dio che si è fatto uomo: Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Per i cristiani sono testi che descrivono in maniera accurata la vita di Cristo. Ma potrebbe esserci dell'altro.

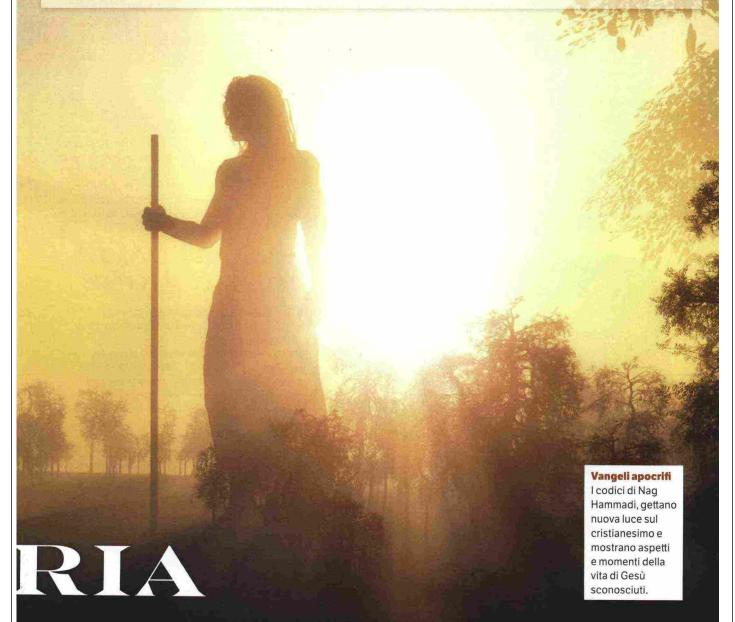
Forse non tutti i testi che parlano di Gesù sono stati analizzati. Forse qualcuno è stato trascurato o è andato perduto.

In effetti, alcuni di questi vangeli sarebbero stati ritrovati. I loro autori, rimasti sconosciuti, li hanno scritti nei tre secoli successivi alla morte per crocifissione di Gesù. Ognuno di questi testi sostiene una sua visione personale della cristianità. Sono vangeli "condannati" dalla Chiesa come eretici.

I codici di Nag Hammadi

Nel sud dell'Egitto un monaco chiude alcuni documenti in cartelle di cuoio, le sigilla in una giara e le seppellisce in mezzo alla sabbia del deserto. Sa che prima o poi torneranno alla luce. Cosa che accade dopo 1.600 anni.

È il 1945: un contadino, scavando il suo terreno, fa una scoperta importantissima. Trova un vaso di terracotta con, al suo interno, alcuni testi che raccontano la vita di Cristo. Sono scritti »



abbonamento: 00338

11-2015

Pagina Foglio 18/26 3 / 9





COVER STORY

Gesù: l'altra storia

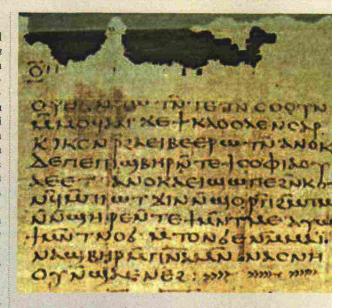
>> in lingua copta. Forse sono copie di traduzioni dal greco antico. L'esame al radiocarbonio fa risalire i documenti al periodo tra il III e IV secolo dopo Cristo. La loro autenticità non è in discussione. Ma le storie riportate su questi testi danno luogo a incredibili controversie. Sono i codici di Nag Hammadi, una delle scoperte archeologiche più importanti della storia.

Al Cairo, studiosi di religione e archeologi cercano in ogni modo di decifrarli. È un processo lungo. Uniscono tra loro storie che vengono da altri testi antichi e presentano particolari non riportati dal cristianesimo ortodosso. Ci sono episodi della vita di Cristo che non hanno precedenti, racconti che dipingono un'adolescenza e una gioventù selvaggia. Questi vangeli presentano, insomma, una nuova visione di Gesù uomo, una visione sconvolgente che, in alcuni passaggi, letteralmente sfida e mette in discussione i cardini fondamentali della Chiesa cattolica.

Nato in una grotta

Uno dei manoscritti trovati nel 1945 è Il vangelo dell'infanzia di Giacomo. Questo testo, che la Chiesa cattolica considera aprocrifo ed esclude dal canone delle Sacre Scritture, raccoglie una serie di storie tramandate nei secoli. Riscrive la vicenda della nascita di Gesù, accentuando la sua povertà, la castità di Maria e il miracolo dell'avvento. Gesù non sarebbe nato in una stalla, ma in una grotta. Suo padre, Giuseppe, sarebbe stato un uomo vecchio e ormai debole e ciò avrebbe garantito la verginità di Maria non solo prima, ma anche dopo la nascita di Cristo. "Questo racconto alternativo, dove Giuseppe è un uomo anziano, già sposato e con altri figli, riconosce la purezza di Maria", osserva Marvin Mever, esperto di studi biblici.

"Secondo il racconto, Maria ha le doglie prima dell'arrivo a Betlemme e partorisce in una grotta. Giuseppe non vuole far nascere il bambino così e scap-



▲ Apocalisse di Pietro

Un frammento di uno dei vangeli ritrovati a Nag Hammadi. pa alla ricerca di una levatrice. Mentre si allontana, improvvisamente, assiste al miracolo", racconta Bart Ehrman, esperto di studi religiosi. Nel vangelo dell'infanzia, Giuseppe dice: "Vidi le nuvole immobili e gli uccelli in cielo fermi a mezz'aria fermi nel loro volo. Guardai in



SALVATI DALLA DISTRUZIONE

Nag Hammadi è una cittadina dell'Egitto centrorientale, situata nel Governatorato di Qina. Oggi conta circa trentamila abitanti.

Nel dicembre del 1945 è stata teatro di uno dei ritrovamenti più importanti della storia del cristianesimo, quelli che, successivamente, sono stati etichettati come i "Codici di Nag Hammadi". I papiri, 13 per la precisione, hanno visto la luce nel villaggio di Al-Qasr, presso un monastero cenobita. La zona è a circa 450 chilometri a sud del Cairo. Dopo il ritrovamento, i papiri sono stati al centro di una complessa vicenda: sono andati dispersi e, in seguito, recuperati e messi a disposizione degli studiosi.

◀ Messi in salvo. Si ipotizza che i codici appartenessero alla biblioteca di un monastero della zona e che i monaci li abbiano nascosti per salvarli dalla distruzione quando si iniziò a considerare lo gnosticismo come eresia.





◀I testi di Qumran Frammenti conservati nel Museo Archeologico di Amman, in Giordania.

basso verso la terra e vidi una tavola apparecchiata e della gente che lavorava seduta tutt'intorno, con le mani sul tavolo. Ma non si muovevano per mangiare. I loro visi erano tutti rivolti verso l'alto immobili". Alla fine Giuseppe trova una levatrice e la porta con sé alla grotta, ma è troppo tardi: "Il bambino è già nato e lo vedono dirigersi verso sua madre", spiega Ehrman. Il vangelo dell'infanzia racconta che il piccolo Gesù, appena nato, raggiunge la madre e inizia a poppare. Molti studiosi sono scettici verso questo episodio. Per altri, riempie i vuoti del primo giorno di vita di Gesù. Il messaggio di questo manoscritto perduto e ritrovato sembra essere chiaro: non è facile comprendere i poteri di Cristo, sin da bambino.

OYAGER

Sforzo di comprensione

I documenti egizi affascinano molti studiosi che li considerano l'anello mancante. Raccontano la vita di Gesù in una maniera più mistica. Per altri, invece, questi racconti possono dare informazioni sui loro autori, ma non sulla vita di Cristo. Sollevano, comunque, molti interrogativi agli studiosi della Bibbia: perché sono stati scritti? E da chi?

Oggi molti esperti sono convinti che questi testi siano il frutto del caos che regnava nei primi anni del cristianesimo. Nel II e nel III secolo, ogni cristiano doveva farsi una sua idea su Gesù di Nazaret. Questi vangeli alternativi, reali o fittizi che siano, probabilmente rappresentano il tentativo della gente di comprendere Cristo, l'uomo, il profeta e il figlio di Dio.

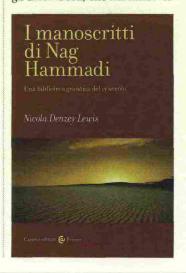
Le indagini sui vangeli perduti e sui loro autori confermano la confusione politica seguita alla morte di Gesù. Nell'antichità, in Medio Oriente, esistevamo numerose correnti religiose e filosofichė: il giudaismo, lo stoicismo, alcune dottrine egiziane e così via. Tra i tanti movimenti, c'era anche una setta rivoluzionaria: gli gnostici. Molti si consideravano cristiani. Per loro Gesù era il salvatore divino, arrivato da oltre i confini dell'universo materiale. Il suo corpo era solo una forma terrena, che ospitava lo spirito divino. Molti gnostici erano affascinati dalla figura di Cristo, dai suoi insegnamenti di amore, carità e tolleranza. Lo consideravano un maestro della conoscenza segreta, ma non accettavano la tesi tradizionale che lo voleva morto per i peccati dell'umanità. Come altre

| I manoscritti di Nag Hammadi Il libro di Nicola Denzey Lewis (Carocci editore,

2014) è una guida introduttiva sui testi ritrovati più significativi.

sette cristiane, anche gli gnostici hanno approfondito la loro visione di Gesù e hanno scritto i loro vangeli. Tutti questi documenti perduti, rivelano sorprese. Uno di loro, il Vangelo dell'infanzia di Tommaso, raccoglie una serie di episodi che presentano un Cristo bambino immaturo, dotato di poteri soprannaturali. "Il vangelo si apre con un racconto di Gesù che gioca sulla riva di un ruscello, in mezzo al fango - racconta Timothy Friedrichsan, docente di teologia - mostra se stesso come un creatore ed è simile al Dio della Genesi che gioca nel fango per creare il primo uomo".

Sulla sponda del fiume, Gesù non plasma Adamo, ma qualcosa di completamente diverso. "Inizia a modellare alcuni passeri con il fango", dice Bart Ehrman. "In quel momento un ebreo gli passa accanto, vede quello che sta facendo e rimane turbato perché è Shabbath. Gesù ha infranto lo Shabbath: sta lavorando nel giorno del riposo per gli ebrei, il sabato. Questa è chiaramente una premonizione divina di ciò che accadrà qualche anno dopo, quando entrerà in polemica a proposito dell'osservanza dello Shabbath. L'ebreo corre a raccontare tutto al padre di Gesù e qui entra in scena Giuseppe. Raggiunge subito il figlio e vede i passeri di fango. Si arrabbia e gli dice: 'Gesù, che hai fatto? >>



11-2015

Pagina Foglio

18/26 5/9

ya. Secondo questo testo, del II e

III secolo, il Messia ha trascorso gli anni oscuri della sua vita lon-

La scoperta di questo testo è

datata 1887. Nel nord dell'India,

in un remoto villaggio, lo scrit-

tore russo Nicolas Notovic cade

da cavallo e si frattura un piede.

Alcuni monaci buddisti lo porta-

no nel loro monastero e si pren-

dono cura di lui. Gli confessano

di possedere testi antichi che

descrivono la vita di un santo

di nome Issa, passato da quelle

parti molti secoli prima. La guida

di Notovic traduce i testi in russo. Lo scrittore intuisce, così,

che Issa non è uno dei soliti

predicatori erranti, ma è Gesù.

Il testo conservato dai monaci

racconta i suoi anni avvolti nel mistero. Anche il nome di questo profeta dell'Himalaya è un indi-

zio. Issa, in molte lingue orien-

tali, significa proprio Gesù. Ma

era davvero lui? Davvero Cristo

si è recato in uno dei posti più

tano dalla Giudea.





Gesù: l'altra storia

IL VIAGGIO IN INDIA DEL SALVATORE

Lo scrittore russo Nicolas Notovic è diventato famoso per il suo libro La vita sconosciuta di Gesù, pubblicato in francese nel 1894 con il titolo La vie inconnue de Jesus Christ. È in questo volume che Notovic racconta di aver avuto l'occasione di consultare un rotolo che raccontava il viaggio di Gesù in India nel periodo non descritto dai vangeli canonici. Nel 1887 Notovic ha affermato di aver fatto un viaggio con alcuni mercanti e di essere capitato nel monastero di Hemisnel in Ladakh. Andando via, però, ha avuto un incidente ed è stato riportato indietro dai monaci per essere medicato a una gamba. In quella occasione, il capo dei monaci gli ha mostrato il rotolo.

La storia di Notovic, dopo la pubblicazione del libro, è subito diventata nota e lo stesso autore ha subito numerosi attacchi: è stato accusato di aver falsificato tutto per un suo tornaconto personale.



Scomparso. Agli inizi del Novecento, di Nicolas Notovic si sono perse le tracce. Non si conoscono né il luogo, né le circostanze, né la data di morte.

>> Hai trasgredito lo Shabbath?'. Gesù risponde battendo le mani e gli uccelli di argilla prendono il volo e scappano via". È il primo miracolo descritto dal vangelo dell'infanzia e vuole rappresentare le abilità mistiche e divine del piccolo Gesù.

Per alcuni studiosi questi racconti riflettono il tentativo di descrivere l'infinito potere di un essere divino con le sembianze di un ragazzo. È importante sottolineare che questi testi sono stati scritti solo poche generazioni dopo la morte di Gesù, quando il ricordo era ancora vivo e il bisogno di conoscere la sua vita era molto sentito, specialmente dagli stessi contemporanei.

I vangeli perduti raccontano altri episodi della vita di Gesù giovane. Parlano di un ragazzo che, con l'avanzare dell'età, inizia a capire che i suoi poteri devono essere usati per una buona causa. Un altro miracolo di questa fase dell'esistenza umana di Cristo è nel racconto su una giovane madre che piange addolorata la perdita del figlio. Gesù sente il lamento della donna, si avvicina al bambino morto, gli tocca lo stomaco e dice: 'Io ti dico, bambino, non morire, ma vivi e resta con tua madre'. Il bambino torna in vita. E Gesù dice alla madre: 'prendi il bambino, dagli il tuo seno e ricordati di me'.

Per gli studiosi, attraverso questi episodi che documentano la trasformazione di Gesù a dispensatore di vita, gli autori hanno voluto comunicare la redenzione e la maturità del Messia. Sta acquisendo coscienza di se stesso, delle sue capacità e della direzione che deve prendere la sua vita. Molti sostengono che questi racconti rappresentano una libera interpretazione della Bibbia. Sono elaborazioni del II secolo per formulare una nuova e convincente dottrina. Ma non sono assolutamente descrizioni accurate della vita del giovane Gesù.

Anni oscuri

C'è anche un vangelo apocrifo che non si ferma all'infanzia, ma prova a riempiere gli spazi vuoti dell'esistenza di Gesù, quelli che vanno dai 12 ai 30 anni. È un racconto insolitamente moderno che narra una storia affascinante. Un viaggio fuori dalla Galilea, che porta Cristo verso l'Himala**▼** Il ritrovamento



003383 Codice abbonamento:

6/9



testi scoperti da Notovic, Issa ha trascorso sei anni in India dove ha vissuto e insegnato insieme ai bramini, i sommi sacerdoti della religione indù. Notovic al ritorno in Russia porta con sé le traduzioni di quei racconti che, a suo avviso, fanno luce sul più grande mistero di tutti i tempi: dicono dove Cristo abbia trascorso gli anni mancanti e cosa abbia fatto in quel periodo. Notovic pubblica i documenti nel 1894. Il libro si intitola La vita sconosciuta di Gesù Cristo. Ma la maggioranza degli studiosi resta scettica.

OYAGER

"Per quanto l'idea sia affascinante e meriti un approfondimento – precisa Mever – non esiste una prova storica che Gesù si sia mai recato dai maestri buddisti o induisti per imparare la loro religione". Per la maggioranza degli storici Cristo non si è mai allontanato dalla Galilea e dalla sua casa a Nazaret. Eppure, nella sua storia rimane uno spazio vuoto. I quattro vangeli del Nuovo Testamento, si concentrano sulla vita di Gesù a partire dai suoi

trent'anni. La prima fase della sua vita rimane una pagina bianca, non si sa dove e come abbia vissuto in quegli anni. Forse era uno studioso partito alla ricerca della saggezza, oppure un semplice apprendista falegname che lavorava con il padre, a casa sua. Le testimonianze storiche sono incomplete, ma per lo più gli studiosi pensano che Gesù non si sia mai avventurato lontano da casa. In questo periodo di esplorazione religiosa, è in continuo movimento e predica la buona novella a tutti coloro che si avvicinano per ascoltarlo.

Questioni aperte

Un altro tema che da sempre solleva interrogativi è quello che riguarda la figura di Maria Maddalena. È stata davvero l'amica e la seguace più fidata di Cristo? Il Vangelo di Maria, un testo gnostico scritto nel II secolo, parla di lei. "La Maddalena - spiega Mever - secondo il vangelo di Maria, conosce il pensiero di Cristo meglio di tutti i discepoli

che vanno da lei e le chiedono: raccontaci quello che Gesù sta facendo, quello che tu sai e che noi ignoriamo".

Il Vangelo di Maria recita: "Pietro disse a Maria: 'Sorella, noi sappiamo che il Salvatore ti ama più di ogni altra donna. Dicci le parole che ricordino il Salvatore, quello che tu sai e che noi non sappiamo e che mai abbiamo udito'. Maria rispose dicendo: 'Ciò che non conoscete, io ve lo rivelerò'''. Sia il Vangelo di Maria che quello di Filippo, dunque, lasciano intendere che la Maddalena è la confidente più vicina a Gesù.

Molti studiosi restano comunque scettici. Gli gnostici che hanno scritto questi vangeli, forse credevano davvero in una relazione intima tra Gesù e Maria. Secondo questi autori, quando e se Gesù abbia baciato la Maddalena ha deciso di condividere con lei i segreti del Paradiso. Ma la decifrazione di questi vangeli è legata al loro stato di conservazione. E nel caso del *Vangelo secondo Filippo*, il papiro è smembrato e pieno







Mensile

11-2015

18/26 Pagina

Foglio

Data

7/9



OYAGER

Gesù: l'altra storia



» di buchi. Non essendoci prove a supporto, a eccezione dei testi incompleti degli gnostici, è difficile sostenere l'esistenza di questa relazione.

L'episodio della crocifissione

C'è un capitolo della vita di Gesù ben documentato sia nei vangeli canonici che in quelli contestati. Ed è il racconto delle torture subite nella crocifissione e quello della successiva resurrezione.

Il racconto di Cristo inchiodato alla croce e del suo corpo mortale sacrificato per i peccati del mondo, sono una delle basi del cristianesimo. Le informazioni più importanti, quelle storica-

▲ Gerusalemme

Visitatori alla Chiesa del Santo Sepolcro, chiamata anche della Resurrezione.



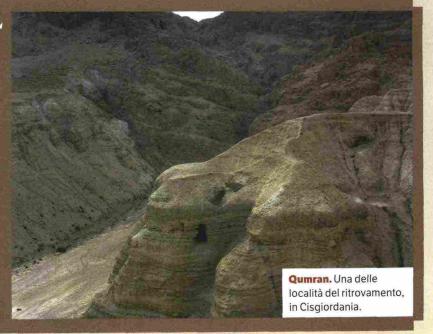
Nazaret. La Fontana della Vergine è uno dei simboli della cittadina.

mente più affidabili, sono tratte dai vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni. I quattro testi biblici sviluppano il tema dell'agonia e della morte di Cristo anche attraverso dettagli strazianti.

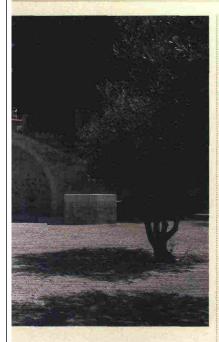
L'idea che Gesù abbia sofferto e sia morto per espiare i peccati dell'uomo non è sempre

I ROTOLI DEL MAR MORTO

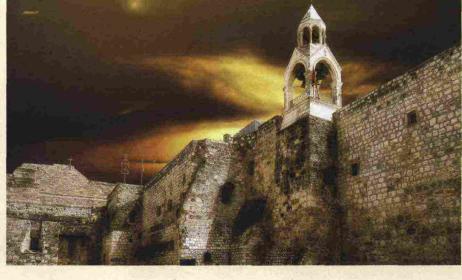
Un altro importantissimo ritrovamento è stato quello dei cosiddetti rotoli del Mar Morto, un insieme di manoscritti rinvenuti in 11 grotte nei pressi di Qumran, vicino alle rovine dell'antico insediamento di Khirbet Qumran, sulla riva nord-occidentale del Mar Morto. Si tratta di circa 900 documenti, compresi testi della Bibbia ebraica, scoperti tra il 1947 e il 1956. I testi, di grande significato religioso e storico, comprendono alcune fra le più antiche copie note dei libri biblici e dei loro commenti, e conservano la testimonianza della fine del tardo giudaismo del Secondo Tempio. Sono scritti in ebraico, aramaico e greco, su pergamena e papiri.







OYAGER



stata accettata come vange-

lo. Per alcuni fedeli ammettere una morte così violenta del Messia non era affatto facile, tanto che nei primi tre secoli dell'era cristiana, i racconti sulla morte di Gesù sono stati diversi. A quel tempo si faceva molta fatica ad ammettere che il figlio di Dio fosse stato giustiziato dagli uomini, al punto che, in alcuni testi del II e III secolo, la morte di Gesù era addirittura negata. Nei vangeli apocrifi trovati a Nag Hammadi, nella versione nota come Apocalisse di Pietro, Gesù scompare dalla croce, per riapparire in piedi davanti al suo apostolo Pietro e deridere i romani per la loro ignoranza. "Gesù è lì accanto - racconta Mever - e ride per la follia di quelle persone che pensano di poter crocifiggere il figlio di Dio". L'Apocalisse di Pietro descrive la scena in ogni dettaglio: "Il Salvatore mi disse: 'Colui nelle cui mani e piedi vengono conficcati chiodi è il corpo mortale. È il sostituto che viene svergognato, colui che è venuto con le sue sembianze. Ma è quello accanto a lui il Salvatore vivente, e sta lì accanto e allegramente guarda coloro che lo hanno perseguitato e ride per la loro mancanza d'intuizione".

La resurrezione

Ma gli scrittori considerati eretici non hanno riscritto solo la storia della crocifissione di Gesù. Hanno affrontato anche il sacro racconto dei giorni successivi alla sua morte.

Tre giorni dopo la crocifissione, in una tranquilla mattina di sabato, per i cristiani è avvennuto il più grande miracolo della storia: la resurrezione di Cristo. I vangeli biblici - quelli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni - danno dettagli diversi sull'evento. Marco scrive che c'erano tre donne e un angelo. Matteo racconta di due donne e un angelo. Luca parla di tre donne e due angeli. Secondo Giovanni, invece, accanto alla tomba c'era solo Maria Maddalena con due angeli. Il Vangelo di Pietro, un testo perduto e poi ritrovato nel 1886 nella tomba di un monaco egiziano, aggiunge alla storia della resurrezione nuovi elementi soprannaturali. Secondo questo testo, Cristo viene portato fuori dal sepolcro

A Betlemme

È qui, a sud di Gerusalemme, che sorge la Basilica della Natività. da due enormi giganti. La voce di Dio è risuonata nei cieli e ha chiesto a Gesù se avesse predicato per i vivi e per i morti. A quel punto, la croce posta a mezz'aria nel cielo, ha risposto di sì. Abbiamo, dunque, un Gesù gigante e una croce volante e parlante. Il senso è che la salvezza di Gesù era stata utile non solo per i vivi, ma anche per le anime sante che erano morte prima di lui. Anche loro potevano godere della salvezza attraverso la croce di Cristo.

Racconti come questo volevano in qualche modo approfondire ed esaltare la teoria della resurrezione. La storia del figlio di Dio che risorge dal mondo dei morti andava al di là di ogni comprensione. Negli ultimi tempi alcuni scrittori hanno sviluppato una tesi secondo la quale Gesù avrebbe perso i sensi sulla croce e anche molto sangue ma non sia morto. Un'idea, questa, che sem-



Conosciamo davvero Gesù?

di Roberto Giacobbo • Mondadori 2013 • 336 pagine • 17.50 euro

11-2015

Pagina Foglio

Data

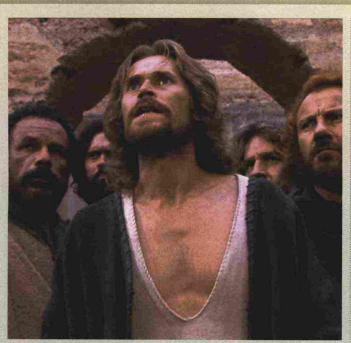
18/26 9/9



OYAGER

COVER STORY

Gesù: l'altra storia



Chiesa: creare una storia unica e monolitica, trovare un credo. Trovare scritture in grado di mettere tutti d'accordo. **Documenti comunque**

dal regno dei morti. Genesi dei vangeli

I pezzi di storia della vita di Gesù raccontati dai vangeli perduti per la Chiesa cattolica sono apocrifi e, dunque, privi di ispirazione divina. Gli unici vangeli canonici sono quelli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

» bra essere del tutto priva di

fondamento. Vorrebbe dire che

Cristo sarebbe stato portato

ferito nella tomba e, una volta

ripresosi, sarebbe uscito. Ma a

quel punto, perché mai i suoi

seguaci avrebbero pensato ad

una resurrezione? Se un Gesù

zoppicante, ferito, quasi inca-

pace di stare in piedi, li avesse

salutati, non avrebbero certo

gridato al miracolo del ritorno

L'origine di tutti questi testi va cercata intorno al 313 dopo Cristo, quando l'imperatore romano Costantino ha abbracciato la religione cristiana alla quale ha concesso status giuridico. Allo stesso tempo, ha chiesto ai capi della Chiesa di dare unità alla storia di Gesù. Sostanzialmente, Costantino ha invitato a mettere insieme le varie tesi disponibili. Un compito enorme per la importanti

Mentre la Chiesa cattolica era impegnata a dare unità alla storia di Gesù, la produzione di vangeli alternativi è, via via, diminuita, per poi scomparire completamente. Ma sebbene siano andate perdute nel tempo, queste storie che raccontano un Gesù sconosciuto possono ancora insegnarci qualcosa. Tra le righe possono contenere intu**▲**Al cinema

Nel film del 1988 L'ultima tentazione di Cristo il regista Martin Scorsese immagina Gesù che scende dalla croce. Il Messia decide di vivere una vita da uomo, con due mogli e numerosi figli, prima di tornare sulla croce, pentito.

izioni interessanti. Qualunque testo faccia parte della libreria della storia e qualunque documento può dare il suo contributo. Questi scritti misteriosi, accuratamente nascosti dal tempo, in qualche modo possono far luce su una verità: verità che riguarda in primo luogo gli autori, il periodo in cui sono stati creati e la religione che volevano contribuire a formare e promuo-

Il messaggio che ci resta

Cosa ci insegnano, infine, queste storie controverse? Forse, semplicemente, che la fede e il cristianesimo accenderanno sempre un dibattito appassionato. Riconoscere il fatto che sin dalle sue origini questa religione abbia avuto versioni contrastanti, dovrebbe renderci più tolleranti rispetto alla diversità del presente.

Non è facile capire la lezione che arriva da questi testi misteriosi. Interpretare le storie dei numerosi vangeli perduti rimane una questione di fede e conoscenza, ma una cosa è chiara a tutti: gli autori di questi racconti hanno voluto fornirci la loro versione sulla storia di Gesù Cristo e i loro racconti continuano a stupire e confondere. A modo loro, possono ancora contribuire a chiarire alcuni aspetti controversi del cristianesimo.

IL RIPOSO DEL SABATO

Lo Shabbat, o Shabbath, è la festa del riposo ebraica. Letteralmente, Shabbath significa "smettere" e proviene dal verbo ebraico "shaba" Secondo la religione ebraica, agli ebrei è comandato da Dio di ricordare e osservare il riposo: è vietato lo svolgimento di qualsiasi forma di "melachah", "lavoro".

